

Sono 240 le strutture socio assistenziali nella provincia di Modena.

Seimila gli utenti delle strutture

La mappa dei servizi

Sono quasi seimila le persone, soprattutto anziani, ospitati nelle 240 strutture socio assistenziali modenesi.

Di questi presidi il 46% sono gestiti da privati, occupano 3.051 addetti (il 4% stranieri) mentre il fatturato annuale è di quasi 82 milioni di euro.

Sono questi, in sintesi, alcuni dei dati principali che emergono dalla indagine sulla rete dei servizi socio assistenziali nel modenese. L'indagine rappresenta la prima completa fotografia dell'offerta complessiva del sistema assistenziale modenese. I 240 presidi operano nel settore dell'assistenza di adulti, anziani, disabili, minori e multiutenza (le case famiglia). Nel modenese prevalgono sul complesso i centri di cura e di accoglienza della popolazione anziana (63%): seguono le strutture per immigrati (17%), disabili (12%), minori (4,2%), adulti in difficoltà (2,5%) nonché le case famiglia (1,7%). I centri operanti a favore degli anziani (152 presidi a cui si debbono sommare 44 servizi di assistenza domiciliare per anziani e disabili) offrono servizi di assistenza domiciliare accanto a servizi di assistenza diurna: non mancano,

inoltre, case protette, case di riposo, residenze protette, Rsa e comunità d'alloggio. Per gli immigrati sono presenti in tutta la provincia 40 centri di accoglienza abitativa mentre sono 10 le comunità educative a disposizione dei minori con difficoltà insieme ad un paio di comunità di accoglienza di tipo familiare e di centri diurni.

Nel settore multiutenza, si segnala in particolare la presenza di 4 case famiglia. I 5.928 utenti sono costituiti per la maggior parte da persone anziane. Gli ultra sessantacinquenni sono infatti il 75% degli ospiti rilevati, mentre circa il 20% degli assistiti ha un'età compresa tra 18 e 64 anni e il restante 4,5% è composto da minori di 18 anni.

In quasi il 72% dei casi il servizio è completamente a pagamento, nel circa 16% dei presidi l'assistenza è gratuita per una parte degli assistiti e nel restante 13% l'accesso è sempre gratuito.

Il 54% degli enti titolari dei presidi modenesi sono pubblici mentre hanno natura giuridica privata il 46% dei presidi. Nei centri socio-assistenziali trovano collocazione per lo più addetti all'assistenza, addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, pulizie), infermieri professionali, educatori, obiettori, responsabili attività assistenziali e volontari.

Considerando l'insieme delle strutture rilevate, circa il 53% delle spese sono a carico degli assistiti. Il 45% delle strutture è sorto nell'ultimo decennio.

La distribuzione territoriale dei presidi per anziani evidenzia una concentrazione delle strutture a Modena (il 30%): seguono i distretti di Vignola (circa 19%), Mirandola (15%), Pavullo (13%), Carpi (10%) e Castelfranco con poco più del 5%.

PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI PER AREA DI ATTIVITÀ E DISTRETTO DI APPARTENENZA

Distretto	Adulti	Anziani	AnzianiDisabili*	Disabili	Immigrati	Minori	Multiutenza	TOTALE
Carpi	1	11	4	3	1	1	1	22
Mirandola	-	16	9	3	6	-	-	34
Modena	3	30	1	8	20	6	2	70
Sassuolo	-	11	8	6	9	2	-	36
Pavullo	1	14	7	2	-	-	-	24
Vignola	-	20	9	3	3	1	-	36
Castelfranco	1	6	6	3	1	-	1	18
TOTALE	6	108	44	28	40	10	4	240

*Servizi assistenza domiciliare

